

BARTOLI ALBERTO (Moro) - Comunista

di Camillo, nato l'11/11/1901 a S. Pellegrino  
(Reggio Emilia)

Residente in Francia

Arruolato nell'agosto 1936 fece tutti i combattimenti con la Centuria "Gastone Sozzi"

Battaglione "Garibaldi"

FERITO al braccio sinistro il 5/4/1937 a Morata de Tajunia

Brigata "Garibaldi"

2° Battaglione - 4<sup>a</sup> Compagnia

Ha preso parte a tutti i fronti meno Huesca e Ebro.

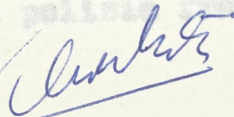
Uscito il 15 agosto 1938

Con lo scoppio della seconda guerra si arruolò volontario ed aggregato alla Legione straniera. Rimasto prigioniero fu deportato in Germania poi tradotto in Italia nell'agosto del 1942. Condannato a 5 anni di confino politico. Liberato nell'agosto 1943.

PARTIGIANO dal settembre 1944 alla Liberazione  
145 Brigata Garibaldini Reggio Emilia

1963 risiede Reggio Emilia

COPIA 29 MAR. 1976



BARTOLI ALBERTO di Camillo nato 11.12.1901  
a Reggio Emilia.  
Risiedeva a Argenteuil (Francia).

Arruolato il 28.8.1936 nelle milizie popolari  
Spagnole - Colonna Mobil Catalana "Libertat"  
Batt. "Epartaco" Centuria "Gastone Sossi";  
prese parte a tutte le operazioni di guerra  
della Colonna sui fronti di Pelahustan, El  
Real de San Vicente - Settore di Talavera -  
Santa Olalla - Sotillo de la Andrada -  
Sierra de Gredos, a Chapineria fronte centra  
le - settore di Navalcarnero - Brunete  
dall'8.9.1936 al 18.X.1936. Il 19.X.1936  
venne incorporato nel Batt. "Garibaldi" e  
trasferito al Quartel della Guardia Nacional  
ad Albacete.

1937 Brigata "Garibaldi" prese parte a tutte  
le operazioni della brigata sui vari fronti.  
Nel settembre 1938 f.a.f. sul fronte dell'  
Ebro.

Nel mese di febbraio 1939 rientrò in Francia  
si arruolò nella Legione Straniera fino  
alla fine della guerra 1939-45 (mancano  
dati precisi) destinazione in Marocco.

Cessate le ostilità venne smobilitato  
e internato in un campo di concentramento  
per "lavoratori" in Africa, chiese ed  
ottenne di essere rimpatriato in Italia,  
venne acccontentato. Quindi il 2 agosto  
1942 fu consegnato dalla polizia francese

al commissariato di P.S. di confine a Mentone;  
tradotto a Reggio Emilia, ristretto nelle locali  
carceri giudiziarie in attesa di provvedimenti.

Il 25.9.1942 la Commissione provinciale lo  
condannò a cinque anni di confino e tradotto  
a Vatotene il 28 successivo.

Liberato nel 1943 in seguito ai noti avvenimenti  
(mancano dati precisi).

Prese parte alla guerra di Liberazione  
nelle formazioni

VERIFICATO

16 MAR. 1977

Giuseppe Marchetti

*Marchetti*